

ESILIO – RITORNO – RINASCITA

- In due parole:
Luglio 587 aC: dopo un anno di assedio l'armata di Babilonia, capeggiata da Nabucodonosor, entra a Gerusalemme. E' la fine del Regno di Giuda. Il popolo ha perduto tutto: la terra – il re – il tempio – in un certo modo anche il suo Dio. Inizia l'esilio babilonese. Comunque uno shock terribile. Basta leggere il Salmo 137.
- Ottobre 539 aC: Ciro, re di Persia, si impadronisce di Babilonia. Nel 538 emana un editto con il quale si permette al 'piccolo resto' dei Giudei di tornare a casa. (una specie di messia!) Di fatto un certo numero di giudei tornano alla loro terra e **ricominciano daccapo**.
- Durante e dopo l'esperienza dell'esilio c'è un **enorme ripensamento su tutta l'esperienza storica degli ebrei**. Se l'identità del popolo ebraico e quella del suo Dio voleva continuare si doveva ripensarla in modo completamente nuovo. Fu un cammino certamente doloroso e carico di mille domande e dubbi atroci. Da questa fucina però uscirono le grandi collane che andranno a formare la bibbia ebraica: i cinque libri del Pentateuco, la storia deuteronomista e la raccolta dei libri profetici.
- **In questo periodo (VI-V sec a C) viene composto definitivamente il libro della Genesi**. Il nostro interesse, ora, è solo per lo spazio di **Gn cap 1 fino a Gn cap 2,4**. La prossima volta vedremo la creazione nella versione 'Javista'.

(tradizione sacerdotale... la più 'giovane') **1,1** In principio Dio creò il cielo e la terra. **2** La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. **3** Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. **4** Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre **5** e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno. **6** Dio disse: «Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». **7** Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che sono sopra il firmamento. E così avvenne. **8** Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. **9** Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo, si raccolgano in un solo luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. **10** Dio chiamò l'asciutto terra e la massa delle acque mare. E Dio vide che era cosa buona. **11** E Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che facciano sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la sua specie». E così avvenne: **12** la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. **13** E fu sera e fu mattina: terzo giorno. **14** Dio disse: «Ci siano luci nel firmamento del cielo, per distinguere il giorno dalla notte; servano da segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni **15** e servano da luci nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne: **16** Dio fece le due luci grandi, la luce maggiore per regolare il giorno e la luce minore per regolare la notte, e le stelle. **17** Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra **18** e per regolare giorno e notte e per separare la luce dalle tenebre. E Dio vide che era cosa buona. **19** E fu sera e fu mattina: quarto giorno. **20** Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». **21** Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona. **22** Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». **23** E fu sera e fu mattina: quinto giorno. **24** Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e bestie selvatiche secondo la loro specie». E così avvenne: **25** Dio fece le bestie selvatiche secondo la loro specie e il bestiame secondo la propria specie e tutti i rettili del suolo secondo la loro specie. E Dio vide che era

cosa buona.

26 E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

27 Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.

28 Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra».

29 Poi Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo. 30 A tutte le bestie selvatiche, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. 31 Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina:

sesto giorno.

2,1 Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. 2 Allora Dio, nel settimo giorno portò a termine il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro. 3 Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli creando aveva fatto. 4 Queste le origini del cielo e della terra, quando vennero creati.

➤ **Alcune annotazioni molto importanti:**

- la pagina non è affatto una 'cronaca'... è una riflessione-contemplazione
- una novità, rispetto ad altre tradizioni religiose: è Dio che crea direttamente e di Persona (poi vedremo come e perché crea)
- Dio è 'contento' della sua opera; ci scorge la sua immagine somigliante
- lo schema dei sette giorni e del 'portare a termine' non è per Dio ma per l'umanità
- il 'giorno del cessare' sarà ed è il fondamento della vita del suo popolo

Preghiamo insieme

Tutti **Quando pensi all'amore e lo desideri senza averlo trovato;
tu lo puoi chiamare amore, ma è Dio!**

Quando

guardi il bambino diverso e lo trovi cento volte più bello degli altri:

tu lo puoi chiamare amore, ma è Dio!

Quando guardi gli

avvenimenti sbagliati del mondo e desideri rimediarvi:

tu lo puoi chiamare amore, ma è Dio!

Quando senti nel

cuore il desiderio di far vivere la pace alle persone che ami:

tu lo puoi chiamare amore, ma è Dio!

Quando senti il

desiderio di solitudine per contemplare i tuoi pensieri e senti nel cuore

la gioia di

esistere: tu lo puoi chiamare amore, ma è Dio che prega in te!

Preghiere personali

**infinita, tu hai sparso lo splendore della tua bellezza sui fiori, nelle stelle,
della natura, sul volto e l'aspetto degli uomini.**

**percepire questo tuo splendore tramite la creazione e la
dell'arte umana. Tu ci hai pure dato la facoltà per poter
bellezza infinita, donaci gli occhi dello Spirito Santo per
quanto vi è di bello nel creato.**

Tutti

Dio, bellezza

nel gioco di colori

**Tu ci hai dato gli occhi per
comprensione della bellezza e
risalire da essi verso te. Dio,
poterti riconoscere in tutto**